

Regno d'Italia

Milano li 10 Dicembre 1811.

IL PREFETTO DI POLIZIA DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ai Signori

PODESTÀ E SINDACI.

SUA ALTEZZA IMPERIALE, intenta di continuo a promuovere il bene delle popolazioni alle paternali sue cure affidate ed a tutelare la sicurezza delle persone e delle proprietà con tutti i possibili mezzi, ha ingiunto che siano prese vigorose disposizioni tendenti a rimuovere i disordini con una sorveglianza costante, attiva e con ispeciali misure sulle persone che più probabilmente potrebbero cagionarli.

Debbo quindi prescrivere quanto segue:

1.º In ciascun comune sarà compilata colla scorta degli atti d'ufficio, e singolarmente degli elenchi da me ordinati colla circolare a stampa 30 Novembre 1810 N.º 20187, una nota di tutte le persone sospette per sofferte condanne detenzioni inquisizioni, o per condotta oziosa facinorosa ed altrimenti equivoca, o per spese eccedenti i visibili mezzi di onesta sussistenza.

2.º Codeste persone saranno tutte individualmente chiamate a se ed avvertite dai rispettivi Podestà e Sindaci, che resta alle medesime ingiunto di star ritirate dal primo far della sera sino allo spuntar del giorno nel comune o caseggiato in cui abitano, e di non passare altrove anco una sola notte senza aver riportata apposita carta d'autorizzazione dal Podestà o Sindaco del luogo di loro domicilio sotto pena dell'immediato arresto in caso di contravvenzione.

3.º Tuttavolta siffatte pericolose persone si presenteranno per ottenere la carta d'autorizzazione a recarsi altrove, dovrà il Podestà o Sindaco conoscere il luogo, lo stradale, il titolo di loro direzione ed il tempo dell'assenza, da non permettersi oltre i due o tre giorni al più. Tutte queste circostanze saranno rimarcate nella carta stessa unitamente all'obbligo di tosto presentarsi all'autorità locale, ed, ove esista, anche alla Gendarmeria Reale, come nella seguente modula:

Melegnano li 26 Dicembre 1811.

Si permette a di professione
di assentarsi da per andare a
partendo oggi alle ore e recandovisi direttamente per lo
stradale di
coll'obbligo preciso di tosto presentarsi a quell'autorità locale (ed alla
Gendarmeria ove esiste) e di non uscire di notte dall'abitato di
detto
Vale per giorni

Monti Podestà.

A. 150.

P. li 18. Dicembre 1811

REGNO D' ITALIA

Callarate li 22 Giugno 1810.

IL VICE - PREFETTO

Del Distretto di Callarate Dipartimento d' Olona

Ai SIGNORI PODESTA' E SINDACI DEL DISTRETTO

Affinchè questa Vice - Prefettura possa mettersi nella situazione di conoscere tutti i delitti che avvengono nel perimetro della sua Giurisdizione, e quindi informarne il Sig. Prefetto di Polizia, debbo invitarla ad inoltrare al mio Ufficio le regolari denunce, al trasporto delle quali si vogliono personalmente obbligati i singoli Cursori, ove l'ordinario corso della Posta portasse nel ritardo un riflessibile difetto; avvertendo la che in caso d' inadempimento io non potrò dispensarmi di spedire sul luogo un apposito espresso a di lei carico giacchè i Signori Podestà, e Sindaci, come ff. di Commissario di Polizia locale devono tenersi in stretta corrispondenza con questa Vice - Prefettura.

Mi pregio confermarmi con distinta stima.

ROSSI

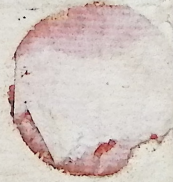
H. 156.
L. li 30. giugno 1870.
D. H. 156.

Agli Atti per direzione. —

Al sig. Sindaco
di

Legnano

Dati:



No 160. ~~45~~

N. 48.

Regno d'Italia

Aldo. Pender
Pena

Legnano li 11 X 6. 2/1811.

Mondaco &

Al Sig. Vice-Prefetto Dipartimento Pella

Si è in questo per ad un ora di notte prefutato Ant.

Albè di questa comune, che veniva da Pella

col Valantino cario di sale ed ~~in~~ ^{differenza} ~~per~~ ^{principale}

di ragione del ~~sig. Magriani~~ ^{sig. Magriani} ~~di~~ ^{tutto} ~~per~~
golito ma dopo d'essere stato assalito da
tre persone armate da ~~la~~ ⁱⁿ vicinanza

del Campo Santo della Castellanza ove stava
la strada, che mette ad Algiate a mezz'ora
di notte circa, gli hanno derubato un Bauletto
di Mercanzia contenente D. 36 stametto

verda, e non avendo altro da poter esportare
facilmente li ~~oggetti~~ ^{oggetti} assalitori si sono ritirati
prendendo la strada ~~verso~~ ^{verso} la caprola.

Tanto subordito, Sig. Vice-Prefetto, per gli oggetti
di pertinenza di questo ~~ufficio~~ ^{ufficio}, mentre ho l'onore
di rappresentare la mia dovuta stima

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 15. Febbre

181

IL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

All' Sig. Sindaco di / Legnano /

La sera del giorno 8. andante, mediante taglio delle corde, venne rubata una cassa di piante fresche, provenienti da Parigi, coll' indirizzo a S. A. S. il Principe Vice-Re che esisteva tra l' equipaggio della diligenza del Sempione, ed un tale furto fu scoperto solo a Rho.

Importando quindi assai più di colpire i rei e di recuperare la sopra
fatta, che altrove può essere stata abbandonata, tanto che i
ladri abbiano scoperto, non essere il contenuto nella sopra men-
zionata oggetto di interesse de loro mire, dietro ordine del Sig. (su-
per) Prefetto di Labria, intresso efficacemente il di lei zelo ad usare
le più diligenti pratiche a tale riguardo, invitando anche all'
uopo il Carroccio o Carrocci ^{locali}, onde essi pure vogliano estendere
le loro premure coll' annunciarlo al popolo, ove la detta sopra
potesse rinvenirsi o fosse stata abbandonata.

In attenzione di sintonio sollecito, ho il piacere di salutarla

N. 134.

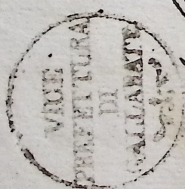
R. li 16. gbre 1811.

Si facciano le più scrupolose indagini
per il vivandamento di cui si tratta,
invitando il Pastore a pubblicare
l'occorrenza in Chiesa.

Proprio

al Sindaco di

Leopoldo
D. 1811



44. 66.

Regno d'Italia

Legnano 6mo Marzo

A Sindaco f.

al Sig. Giudice di Pace in Gallarate. -

Francisco Luvaghi detto Tachino domiciliato in
Legnarello membro di questa Comune ha desso
d'essere stato nella scorsa notte derubato di due
Lenuole, e 40. scudi di Milano mediante vettura
di aratro in mezzo al camino.

Tanto si partecipa a codesto Ufficio per ^{quelle} le misfede, e
Provvidenze, che credesi del caso, ed ho l'onore di
salutarvi colla piu' distinta stima.

Simile al Sig.
Vice-Prefetto. -

~~Francesco Maggiori~~

No 26

Spedit

A 74-

Regno d'Italia.

Legnano 11. Aprile 1811.

al Giudice di Pace M. Andrea C.

Vice-Prefetto =

e Giudice della

~~ferì alle ore otto e mezzo pomeridiane si accise~~
~~da se con ^{svari colpi} ~~colpi~~ di coltello ^{seguivano} ~~fra~~ quali uno nella~~
~~Trachea Benigna ^{Colomba} ~~maritata~~ con Diego~~

~~Novada di questa Comune. Non si sa il motivo~~

~~ferì verso le ^{ore 9 della sera} ~~11~~ e' riconosciuto il cadavere di Benigna Colomba~~
~~maritata con Diego Novada ^{di questa Comune} nella di lei stanza~~
~~con coltello sarnamanico nelle mani, e ferita nella~~
~~Trachea. Deposò la famiglia essersi la medesima~~
~~uccisa da se stessa. Nel ^{trasmesso} ~~comunicato~~ per proprio~~
~~la notizia per gli ^{oggetti} ~~motivi~~ di pertinenza di~~
~~codesto Ufficio, ho l'onore di protestarmi con~~
~~difinita stima.~~

A 76.

1814.

1

11

ad All. Sig. Vice Regis Sijstema

Nel trasmettere d'esso la notizia d'gli oggetti

di pertinenza acadeftica. Eff. ho l'onore di jvarteftarmi con diftinta
Stima.

Francis Mayner:

A. 123

Spuria & propria.

N. 107.

Regio d' Italia

Legnano li 5 Luglio 1844.

Al Sindaco

Al Sig.^o Giudice d' Ene. Pallerate /

Al Sig.^o Vice-Prefetto Distrettuale / Pallerate.

Questa mattina ben presto fui avvertito, che
trovavasi sul confine di questo territorio nella
strada conducente al comune di Despina un
certo Domenico Pappari Maf.^o abitante nella
comune sudd. di Despina morto, e disteso
terra appresso al di lui carro rovesciato con
200 di granaglie di orzo, che la conduceva
a Pallerate. Portatomi tutto la vigilia
del cadavere, e non vidi, e quanto è possi-
bile la causa della morte del medesimo.
~~mi~~ ^{visita che feci} Dall' ~~ispezione~~ ^{ispezione} parmi, secondo i dati, che
ho ritrovati sul sito essere caduto sotto il
carro stesso da pene dell'ine.

Nel trasmettere per espresso la notizia e li oggetti
di pertinenza di codesto uff.^o, ho l'onore di
riproteffermi colla maggior stima.
Francis Magnani.

1411.

Regno d'Italia.

Lagnano 15 Luglio 1911.

Il Signore of.
S. Giudice di Pace, F.
S. Vice: Profetto, in Galavato.

Nella scorsa notte è seguito un furto nel Mulino
ed a pregiudizio di Stefano Marchi ~~nel~~ di diversi
polli mediante rottura esterna del muro.

Santo partecipo a codesto Ufficio per le incumbenze di
suo sostituto, ed ho l'onore di richiederle colla più
discreta stima.

14. 11. 18

1. 1. 18
2. 1. 18
3. 1. 18
4. 1. 18
5. 1. 18
6. 1. 18
7. 1. 18
8. 1. 18
9. 1. 18
10. 1. 18
11. 1. 18
12. 1. 18
13. 1. 18
14. 1. 18
15. 1. 18
16. 1. 18
17. 1. 18
18. 1. 18
19. 1. 18
20. 1. 18
21. 1. 18
22. 1. 18
23. 1. 18
24. 1. 18
25. 1. 18
26. 1. 18
27. 1. 18
28. 1. 18
29. 1. 18
30. 1. 18
31. 1. 18
32. 1. 18
33. 1. 18
34. 1. 18
35. 1. 18
36. 1. 18
37. 1. 18
38. 1. 18
39. 1. 18
40. 1. 18
41. 1. 18
42. 1. 18
43. 1. 18
44. 1. 18
45. 1. 18
46. 1. 18
47. 1. 18
48. 1. 18
49. 1. 18
50. 1. 18
51. 1. 18
52. 1. 18
53. 1. 18
54. 1. 18
55. 1. 18
56. 1. 18
57. 1. 18
58. 1. 18
59. 1. 18
60. 1. 18
61. 1. 18
62. 1. 18
63. 1. 18
64. 1. 18
65. 1. 18
66. 1. 18
67. 1. 18
68. 1. 18
69. 1. 18
70. 1. 18
71. 1. 18
72. 1. 18
73. 1. 18
74. 1. 18
75. 1. 18
76. 1. 18
77. 1. 18
78. 1. 18
79. 1. 18
80. 1. 18
81. 1. 18
82. 1. 18
83. 1. 18
84. 1. 18
85. 1. 18
86. 1. 18
87. 1. 18
88. 1. 18
89. 1. 18
90. 1. 18
91. 1. 18
92. 1. 18
93. 1. 18
94. 1. 18
95. 1. 18
96. 1. 18
97. 1. 18
98. 1. 18
99. 1. 18
100. 1. 18